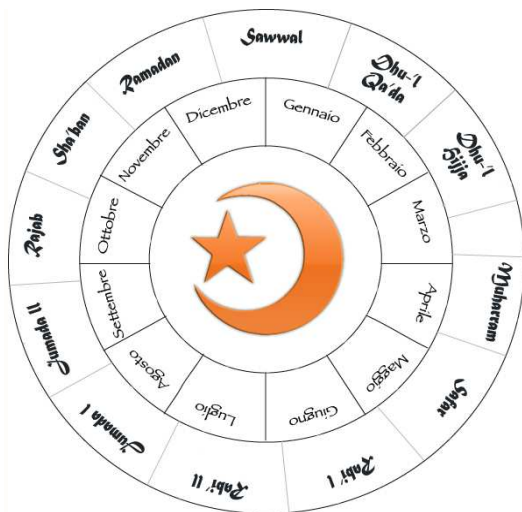


Le principali festività islamiche



Il calendario islamico segue il ciclo lunare. Il Corano prevede che il nuovo mese inizi subito dopo la luna nuova, quando appare la prima esile falce di luna crescente. L'anno è più corto, avendo solo 354 giorni e i mesi possono avere 29 o 30 giorni. Difficile collocare un ritmo regolare dei mesi, infatti possono verificarsi scostamenti di un giorno tra il calendario reale e quello perpetuo. I mesi e le festività quindi non cadono sempre nello stesso periodo. L'anno in

cui il profeta Maometto arriva a Medina, 622 d.C., è considerato l'inizio dell'era musulmana.

Anno	Anno islamico
2018	1439
2019	1440
2020	1441

I mesi islamici hanno questa frequenza:

1. Muhàrram - محرم di 30 giorni
2. Sàfar - صفر di 29 giorni
3. Rabi' al-àwwal - ربيع الأول di 30 giorni
4. Rabi' al-thàni - ربيع الثاني di 29 giorni
5. Jumàda al-àwwal - جمادى الأول di 30 giorni
6. Jumàda al-akhìra - جمادى الثانية di 29 giorni
7. Ràjab - رجب di 30 giorni
8. Sha'bàn - شعبان di 29 giorni
9. Ramadàn - رمضان di 30 giorni
10. Shawwàl - شوال di 29 giorni
11. Dhu l-qà'da - ذو القعدة di 30 giorni
12. Dhu l-hìjja - ذو الحجة di 29 giorni

1° giorno del mese di Muharram, si festeggia il **CAPODANNO ISLAMICO** Muharran è il primo mese del calendario islamico che è composto da 12 mesi lunari (354 giorni); il primo mese è considerato come "sacro", durante il quale si celebra il ricordo dell'Egira. Alla sera nelle moschee vi sono celebrazioni devozionali. Ogni musulmano si rinnova la promessa di fuggire agli idoli per abbandonarsi al Dio unico. L'Islam commemora l'uscita del Profeta Muhammad dalla Mecca per recarsi a Medina nel 622, dove riunirà intorno a sé i primi discepoli costituendoli in una comunità ("umma" in arabo). La parola "Egira" infatti vuol dire 'esodo' e segna proprio l'inizio dell'era musulmana.

Inizio del mese di Safar: è considerato un mese di cattivo auspicio, in cui è sconsigliato intraprendere l'umra (piccolo pellegrinaggio).

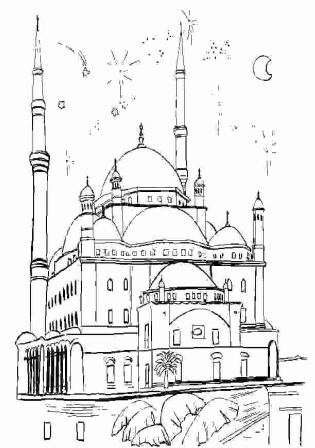
11°/12° g. del mese di Rabi 'Al-Awwal - **Mawlid**: in questo giorno i musulmani sunniti festeggiano la nascita del profeta Maometto. Le prime testimonianze su questa festa risalgono all'VIII secolo alla Mecca, quando la casa natale di Maometto fu trasformata in un luogo di preghiera. Nei paesi dove la prevalenza è fortemente islamica questa festa assume toni particolarmente gioiosi: si assiste a imponenti processioni danzanti nelle strade passando in mezzo a case e moschee adornate a festa. Ai più poveri viene distribuito cibo e doni gratuitamente, mentre i bambini come i grandi recitano passi inerenti alla vita del profeta Maometto.

LAYLAT AL MI'RAJ il 27 del mese di Rajab, i musulmani festeggiano "la notte dell'ascesa" in cui si commemora il viaggio notturno su di una creatura alata dalla Mecca a Gerusalemme e la successiva ascensione del profeta Maometto. Sul luogo dell'ascensione che oggi è chiamata "spianata delle moschee" a Gerusalemme venne edificata la "Cupola della Roccia", nota come la Moschea di Omar, terminata nel 691 d.C. ancora oggi il monumento più antico del mondo islamico.

INIZIO DEL RAMADAN La festa del Ramadan è di grandissima importanza, e dura un mese; si ricorda la rivelazione del Corano al profeta Maometto, si ambisce ad una purificazione etica e spirituale. Letteralmente "Ramadan" significa "mese caldo", ma non sempre capita nel periodo estivo. Costituisce il quarto dei cinque pilastri dell'islam. *"Quando vedete la luna nuova digiunate per l'intero mese, e chi è malato o in viaggio digiunerà in seguito per altrettanti giorni"* (Corano). Si fa memoria della rivelazione del Corano al profeta Maometto. In questo periodo di pratica il digiuno dall'alba al tramonto. Un digiuno non solo dal cibo, ma anche astensione dal fumo e da quanto possa costituire un piacere per il corpo. Una preghiera che avviene dopo il tramonto sancisce l'interruzione del digiuno. Dopo il tramonto si mangia, si festeggia e si canta. Nelle Moschee si prega e si medita. In questo periodo si raccomanda una particolare attenzione ai poveri e agli ultimi.

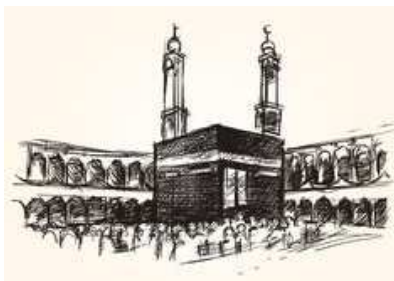
LAILAT-AL QUADR E' chiamata la "Notte del destino" durante la quale ebbe luogo la Rivelazione, è definita dal Corano "più preziosa di mille mesi": gli angeli scendono sulla terra e la felicità vi regna fino all'aurora. Ricorda, appunto, la discesa dell'angelo Gabriele che rivela a Maometto il Corano, avvenuta fra il 26 e il 27 del mese di Ramadan. I musulmani la trascorrono pregando e studiando il Corano.

EID AL FITR – FINE DEL MESE DI RAMADAN Viene celebrata alla fine del mese lunare di digiuno di Ramadan, come segno di gioia per la fine di un lungo periodo di penitenza. Si festeggia con un pasto festivo nelle case. È una festa dove il carattere comunitario e familiare è importante. Vengono invitati anche i più bisognosi. La festa è preceduta nel penultimo giorno del mese di Ramadan dalla "notte del destino" in cui - secondo la tradizione - il Corano fu rivolo al profeta Maometto e durante la quale, ogni anno, Dio fissa i destini del mondo. Le elemosine raccolte (zakat) sono importanti, e anche ai bambini vengono offerti dei doni.



GIORNO DI ARAFAT - (9 Dhu-I Hijja) : culmine del Pellegrinaggio alla Mecca. In quest' occasione il digiuno è facoltativo.

AID AL ADHA o AID EL KABIR (festa del montone) è letteralmente chiamata la "grande festa" riferita al sacrificio di Abramo (ritenuto insieme al figlio Ismaele il costruttore della Ka'ba, il sacro edificio a forma cubica presente a La Mecca, meta del pellegrinaggio). In ricordo del montone che venne sacrificato al posto del figlio di Abramo, ogni famiglia cucina un agnello e ne offre una parte ai poveri, ed è per questo che viene considerata anche come un momento di forte riconciliazione. È anche la conclusione del Pellegrinaggio che si svolge nei primi giorni di Dhu-I-Hijja. Per la comunità islamica è la festa più importante, per questo s'inizia con una grande preghiera pubblica.



GIORNI DEL PELLEGRINAGGIO Per i musulmani il pellegrinaggio alla Mecca è uno dei cinque pilastri dell'islam. Questo pellegrinaggio deve essere fatto almeno una volta nella vita, sempre che le condizioni fisiche ed economiche lo permettano. Pur essendo data piena libertà il calendario islamico, tuttavia, indica alcuni giorni in cui il pellegrinaggio è particolarmente indicato come citato nella festività precedente. Grande affluenza nella città araba per visitare e toccare la "pietra nera" e compiere i riti sacri del pellegrinaggio che dura molti giorni.

10° giorno del mese di Muharram, si festeggia **L'A'SHURA**: si commemora la battaglia di Kerbala del 680 d.C. in cui venne ucciso Hussein, figlio di Alì e nipote di Maometto. È una festa ricordata soprattutto dai musulmani sciiti (Iran, Iraq, Yemen, Oman, Libano) i quali possono optare per un digiuno volontario (non imposto come nel Ramadan) dal capodanno alla festa dell'A'shura. Nel mondo sunnita invece viene celebrata nel Nord Africa, ma il carattere è più gioioso, tanto da essere associata più alle feste di inizio anno che con il lutto di cui si parlava prima.